

## OSSERVAZIONI DI GEOGRAFIA URBANA NEL GALLES

La città di Aberystwyth nel Cardiganshire (Galles) si presenta come un bell'esempio di aderenza delle condizioni della vita urbana alle esigenze di ogni tempo: da quelle militari del Medioevo fino a quelle culturali attuali. C'è sempre stata una stretta connessione tra funzione e forma, tanto che l'organismo urbano ne è risultato equilibrato.

Alla fine del XIII sec. il piccolo promontorio che interrompe l'uniformità della costa, poco a nord della foce dei fiumi Rheidol ed Ystwyth, attirò l'attenzione delle genti anglo-normanne che avevano conquistato il Galles. Esse, infatti, giudicarono il luogo ideale per la difesa, in quanto si protendeva verso il mare con coste scoscese e verso terra era circondato da un'area piatta e per la maggior parte acquitrinosa (1), che con facilità avrebbe anche potuto essere inondata artificialmente per mezzo delle acque dei due fiumi. La foce di questi, poi, si presentava leggermente uncinata e formata da una stretta e lunga lingua sabbiosa, atta a fornire un ancoraggio protetto e sicuro.

Il complesso di tali condizioni naturali consigliò di trasferire qui, alla sommità dello sperone roccioso, il castello di Ystwyth che si trovava alcuni chilometri entroterra, lungo la valle del fiume omonimo. Il castello fu recintato verso terra da una difesa di forma pressoché circolare, che all'incirca seguiva l'andamento della parte meno elevata del rilievo. L'area racchiusa dalle mura soltanto in parte era occupata da abitazioni, le quali si disponevano lungo le vie principali: quella che dal castello si dirigeva ad est alla porta che lo fronteggiava (l'attuale Great Dark Gate Street) e quella che

---

(1) I toponimi locali attestano tale condizione: *Morfa Swnd*, *Morfa Mawr*, *Morfa Bach*.

tagliava la prima ad angolo retto andando dalla porta prospiciente il ponte sul fiume Rheidol verso la costa nord (si identifica con la Weeg Street, oggi Pier Street). La terza porta, che si apriva lungo le mura a nord-est, era collegata a quest'ultima strada per mezzo di un raccordo secondario (la Little Dark Gate Street). La struttura interna del centro abitato quindi era perfettamente aderente alla funzione difensiva, imperniandosi sul sistema classico del *cardo* e del *decumanus*; tuttavia l'organismo che ne derivava mostrava una dualità, consistente nella cittadella, sede del potere militare, e nel mercato e nelle abitazioni, sede della classe commerciale. A sud della cittadina, oltre il fiume Rheidol, compare già in questa prima fase evolutiva un sobborgo, Trefechan (2), che era destinato a una specie di confino politico, riservato a quanti avevano ostacolato l'instaurazione del governo degli anglo-normanni (3), e che può essere considerato come il primo esempio della differenziazione sociale che caratterizzerà l'evoluzione urbana successiva.

La sorte della fase militare della città fu alterna, finché il castello non fu distrutto da Cromwell: e allora nella struttura interna scomparve la dualità della prima fase e nell'area riservata al commercio si centralizzò tutta la vita, ed il mercato divenne esclusivamente agricolo e comune a tutta la regione circostante. Non c'è in questo periodo un mutamento nella struttura interna della città, che resta caratterizzata dalle antiche vie direttrici del traffico, ma lo sviluppo si manifesta soprattutto nel progressivo diminuire degli spazi vuoti tra i vari edifici.

Molto più importanti sono le trasformazioni che si verificano nel periodo successivo, che si potrebbe denominare periodo mercantilistico. A mano a mano che aumentava l'estrazione dei minerali di piombo della regione circostante, il porto di Aberystwyth assunse un'importanza sempre maggiore nella loro esportazione, cosa che favorì una maggiore concentrazione della popolazione per l'intensificarsi delle possibilità di lavoro degli artigiani. Allora, al posto degli edifici a carattere difensivo sorsero quelli a carattere amministrativo, ad esempio il palazzo della dogana, la Customs

---

(2) In lingua gallese il nome significa « piccolo villaggio ».

(3) Non è questo l'unico esempio nel Galles, dove tale consuetudine era molto diffusa.

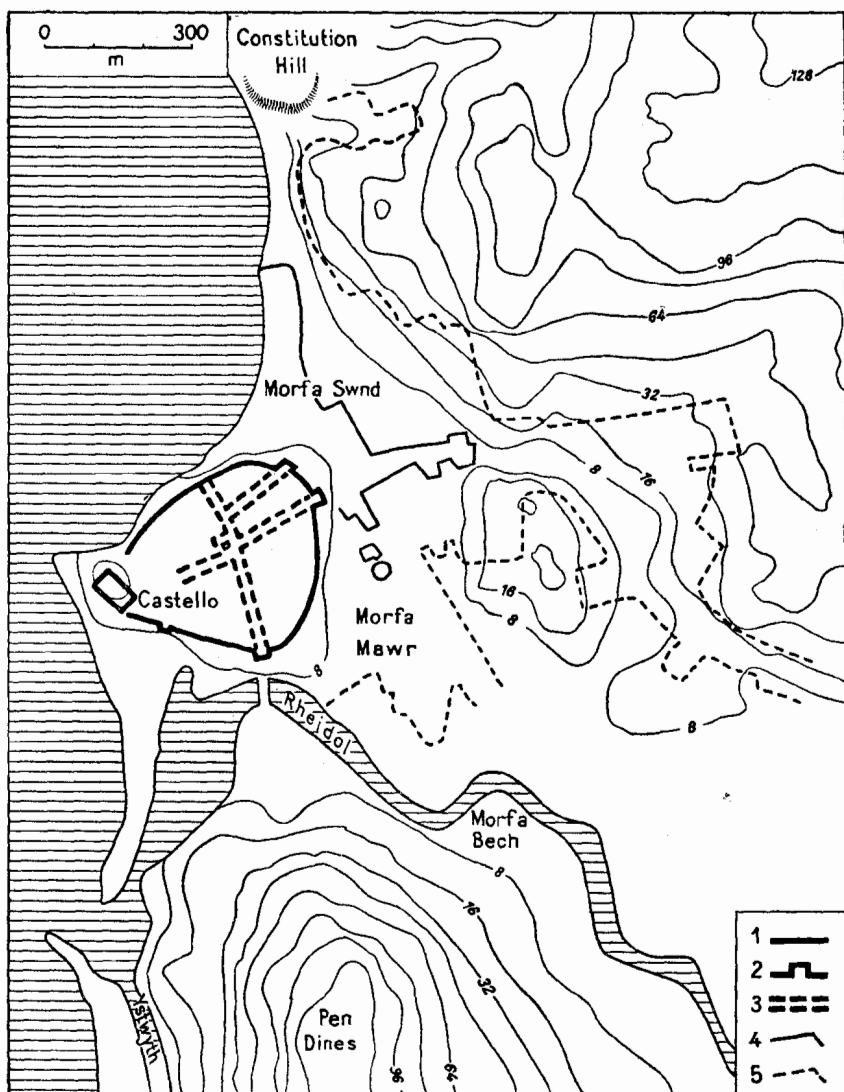


FIG. 1. - ABERYSTWYTH: L'ESPANSIONE DELLA CITTA'.

1, limiti della città medioevale; 2, porte della città medioevale; 3, strade della città medioevale; 4, limiti della città nel 1834; 5, limiti della città nel 1904.

House; ma soprattutto è significativa la distribuzione sociale nell'interno della città: i vecchi quartieri non corrispondono più alle esigenze della vita moderna, sia dell'aristocrazia che della borghesia, le quali pertanto si spostano verso le aree periferiche in quartieri di nuova costruzione. Il commercio rimane legato al classico incrocio delle antiche strade, e nelle immediate vicinanze di queste si stabiliscono il piccolo artigianato e la parte più povera della popolazione. La Morfa Swnd è destinata ad accogliere i nuovi quartieri che crescono oltre la Great Dark Gate lungo due direzioni prevalenti, nord e nord-est; ma lo sviluppo più importante è quello che si verifica a nord lungo la marina, dove sorge un quartiere occupato quasi esclusivamente durante l'estate dalla nobiltà del Galles, che prende l'abitudine di trascorrervi un lungo periodo di villeggiatura.

Nella seconda metà del sec. XIX un fatto nuovo viene a mutare le condizioni di sviluppo e l'organizzazione economica della città; nel 1864, infatti, vi giunge la ferrovia, la cui stazione viene posta all'estremità meridionale della Terrace Road. L'avvenimento determina la trasformazione dell'antica struttura commerciale, in quanto la nuova forma di trasporto allarga materialmente il raggio degli scambi non solo per la città di Aberystwyth, ma anche per tutta la regione, e l'aumento del volume di questi permette ad un numero sempre maggiore di individui di dedicarsi all'attività commerciale. Conseguenza diretta è l'arricchimento di una parte della popolazione che, spinta a consumi e a distrazioni nuove, favorisce il sorgere di nuove attività professionali; nel caso specifico di Aberystwyth avviene che il centro, da luogo di villeggiatura per un circolo ristretto di individui, la nobiltà, divenne soggiorno di vacanza per i lavoratori e per la classe media, specie del Galles meridionale. L'apparato urbano ha necessità di adeguarsi alle mutate esigenze, sia della produzione e degli scambi, sia del turismo, e l'evoluzione che ne consegue è caratterizzata da una proiezione nello spazio non indiscriminata, ma nettamente differenziata; anche l'interno della vecchia città subisce un processo di redistribuzione dei differenti strati sociali della popolazione e delle varie funzioni urbane. Così, mentre l'attività finanziaria del commercio resta nel cuore stesso della vecchia città, la pura attività commerciale si

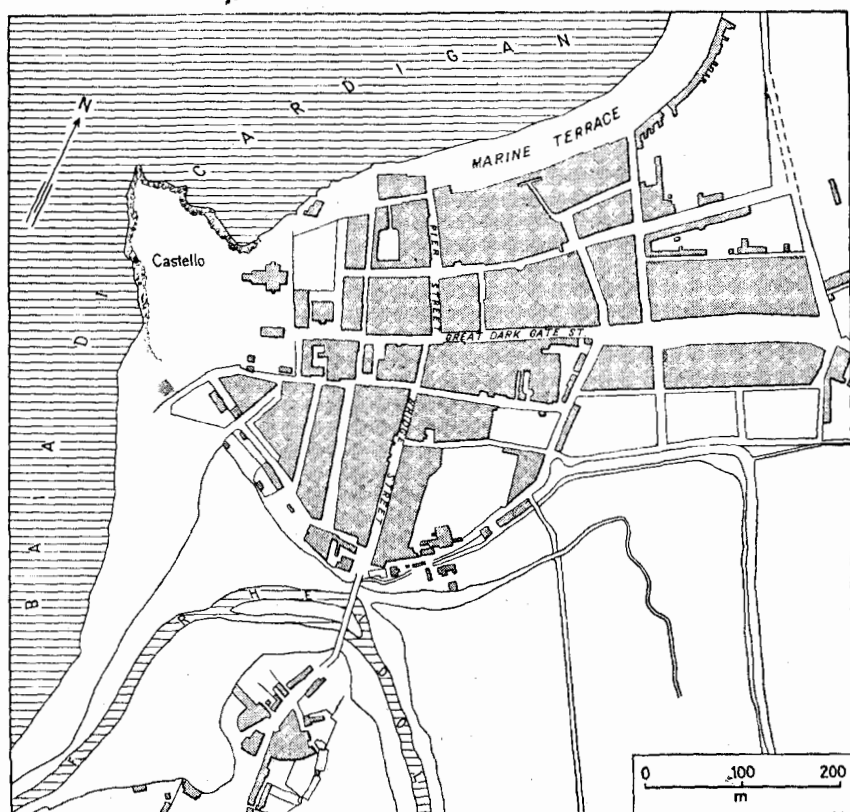


FIG. 2. - ABERYSTWYTH NEL 1834 SECONDO UNA CARTA DI JOHN WOOD.

sposta verso est, attratta dal quartiere della stazione, e si localizza circa all'incrocio della Terrace Road con la North Parade, mentre le imprese industriali rimangono nei pressi del porto e dell'antico sobborgo di Trefechan. Le case degli operai rimangono legate a questi luoghi di lavoro, mentre quelle destinate alla parte più ricca della popolazione si spingono a nord sino alle pendici della Constitution Hill, e ad est e sud-est lungo le principali direttrici del traffico.

La nuova società derivata dalla evoluzione economica della fine del sec. XIX ha modificato rapidamente le sue abitudini, sovrappiatta dalle nuove e veloci forme di trasporto che via via si

sono introdotte, ed ha imperniato la sua vita su elementi estremamente dinamici. L'esigenza di una lunga villeggiatura trascorsa tranquillamente in un'unica località è un aspetto ormai della vita passata, e la differenziazione di una parte dell'organismo urbano, determinata dalle esigenze turistiche, ad un certo momento non ha più ragione di essere, tanto che buona parte delle abitazioni e degli alberghi, specie in prossimità della marina, restano vuoti e inutilizzati per tutto il periodo dell'anno. A questo punto però prende il sopravvento, sulle altre funzioni di Aberystwyth, quella connessa all'attività culturale, e in particolare a quella universitaria, il che spazialmente si traduce in un ampliamento specie in direzione est, dove gran parte dell'area lungo la Penglais Road è riservata agli edifici dell'University College e della biblioteca, ricca di materiale storico della regione, non reperibile in alcun altro luogo; nello stesso tempo gli edifici destinati alla villeggiatura sono occupati per fini connessi con l'attività del College: case per abitazione o ricreazione degli studenti.

Concludendo, la città di Aberystwyth si presenta come un organismo poligenico, nel quale l'ampliamento si è manifestato con proliferazioni periferiche, accompagnate però da successive mutazioni interne (4) che, testimoniando lo sforzo di adattamento alle mutevoli esigenze della vita economica, provano la vitalità dell'organismo stesso; le linee principali dell'evoluzione sono evidenti sulla pianta attuale, ma si manifestano con chiarezza già in quella della prima metà del sec. XIX, quando ancora il fattore « ferrovia » non era intervenuto ad imprimere il suo sorprendente impulso.

\* \* \*

Prima dell'inizio dell'ultimo secolo, i centri abitati del Galles si differenziavano nettamente da quelli inglesi non soltanto per la loro organizzazione, ma anche per il particolare paesaggio nel quale si inserivano. Tre elementi hanno contribuito essenzialmente a formare i vari tipi dei centri rurali: le *farms* isolate, le chiese, i nodi stradali. Il primo, a cui corrisponde lo *scattered settlement*, è qualche cosa di intermedio tra l'insediamento sparso vero e proprio e quello accentrato, in quanto tra i vari nuclei familiari non

---

(4) P. GEORGE, *La Ville*. Parigi, 1952. Cfr. pp. 39-49.

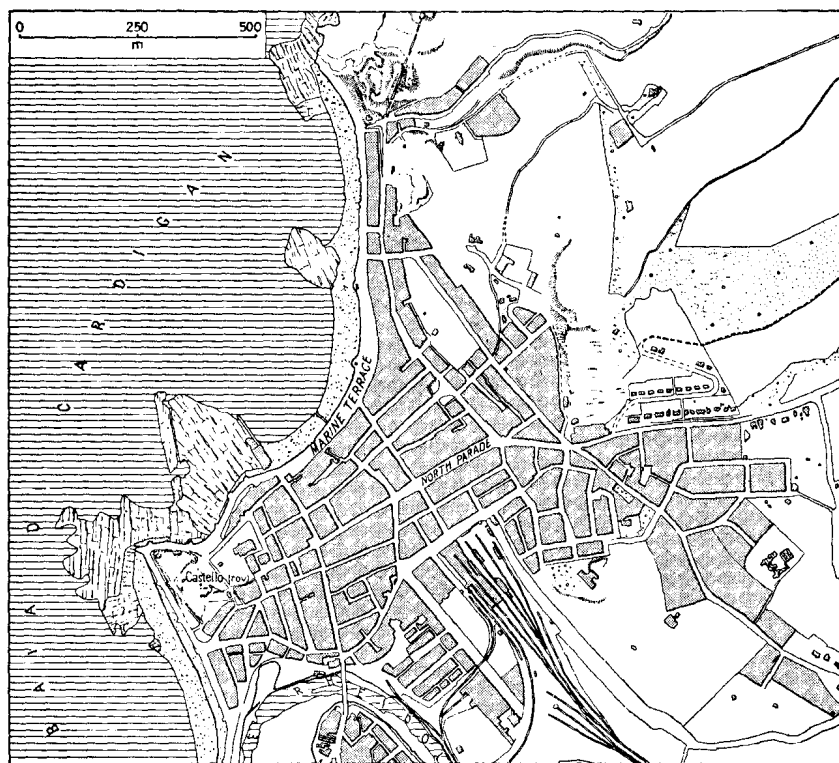


FIG. 3. - ABERYSTWYTH: LA CITTA' ATTUALE.

c'è un legame materializzato o fissato sul terreno nella forma consueta, ma soltanto la comunanza di un'area spazialmente vasta e più tardi la coscienza dei diritti e dei doveri derivanti dall'appartenenza alla medesima area. Coll'andare del tempo la disseminazione delle *farms* si va riducendo sempre più in seguito al frazionamento ereditario della proprietà.

Accanto a questo c'è il *church settlement*, caratterizzato dalla presenza di una chiesa spesso in un luogo dominante dal punto di vista topografico; essa provvede ai bisogni spirituali di una vasta area agricola all'intorno, costituisce cioè il luogo di riunione comune di un insediamento disperso, e praticamente ne è il fulcro. Il nome di questi centri quasi sempre si può scomporre in

due elementi, uno dei quali, *llan*, indica la dedica ad un santo che può corrispondere, o no, al patrono della chiesa.

Può considerarsi come una differenziazione di questo tipo il *monastic settlement*, che comincia a comparire tra il XII e il XIII secolo; nelle vaste proprietà terriere che circondano i monasteri si raccoglie una certa quantità di popolazione, la quale trova conveniente essere istruita dai monaci nella pratica colturale e nello stesso tempo avere difesa e protezione (5). Il tipo organicamente più evoluto è quello del *native urban settlement* o *semi urban settlement* (6), che ha in Tregaron un esempio così interessante che mette conto illustrarlo con qualche particolare. La sua caratteristica principale è costituita dall'essere formato da una serie di nuclei di epoca diversa, ma di grande compattezza interna: e per quanto sia un *semi urban settlement*, nella sua pianta si possono riconoscere le fasi di sviluppo paragonabili a quelle di un vero e proprio centro urbano.

Tregaron, dunque, è situato a non molta distanza dalla costa atlantica, sulle rive del fiume Brenig, in un vasto ripiano proprio nel punto in cui si incontrano strade provenienti da differenti direzioni, quella dalla costa ad ovest e quella dalla regione montana ad est. Il primo elemento del nome, Tre(f), indica una comunità che vive in maniera sparsa, ma nell'ambito di un determinato territorio, mentre il secondo elemento è il nome del santo a cui è dedicata la chiesa (7); quindi in origine Tregaron era un *church settlement*, che si sviluppò tra il VII ed il IX secolo intorno alla chiesa in funzione del nodo stradale che generava una facilità di scambi; ma soltanto alla fine del sec. XIII venne riconosciuta ufficialmente la sua funzione commerciale con la concessione del diritto ad un mercato settimanale e ad una fiera annuale (8), diventando così un *market town*. La sua importanza commerciale derivava dal fatto che funzionava come centro di raccolta e di di-

---

(5) L'esempio più caratteristico è rappresentato dall'abbazia di Strata Florida (1156).

(6) A. E. SMAILES, *The urban hierarchy in England and Wales*, in «Geography», Manchester, 1944. Cfr. pp. 41-51.

(7) E. JONES, *A Welsh market town*, in «Geography», Manchester, 1950. Cfr. p. 23.

(8) Tali diritti furono concessi da Edoardo I nel 1292.

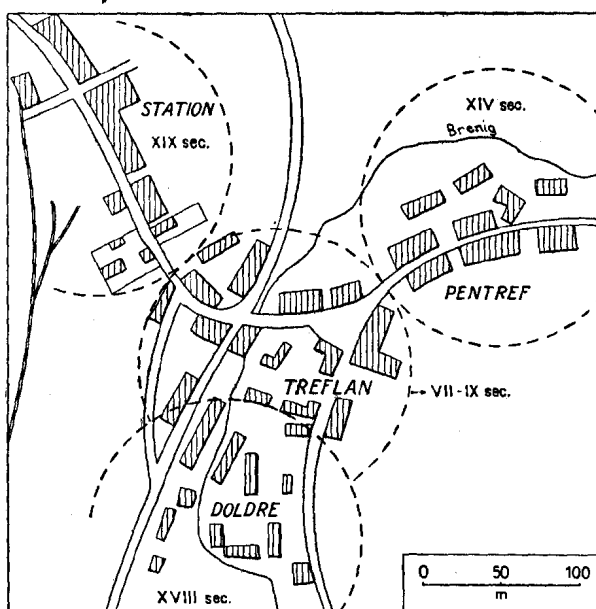


FIG. 4. - TREGARON: L'ESPANSIONE DEL CENTRO ABITATO DAL VII AL XIX SECOLO.

stribuzione nel commercio del bestiame in genere e degli ovini in particolare. Il viaggio di trasferimento dai luoghi di allevamento a quelli di utilizzazione era sempre molto lungo, e sia gli uomini che gli animali necessitavano della sosta di una notte che era fatta a Tregaron. Il centro allora era costituito soltanto da Treflan (9), occupava cioè proprio l'area di congiunzione tra le due strade di traffico interregionale.

Nel sec. XIV si ha una proliferazione verso est, nel nuovo nucleo di Pentref (10), che assume quasi la stessa fisionomia di differenziazione sociale del quartiere di Trefechan di Aberystwyth, raccogliendo cioè tutti gli uomini non liberi.

Soltanto nel sec. XVIII compaiono i primi edifici del nucleo di Doldre posto a sud di Treflan; il suo massimo sviluppo avviene

(9) Il secondo elemento del nome si riferisce anche in questo caso alla dedica ad un santo; v. quanto è stato detto a proposito del *church settlement*.

(10) Letteralmente il nome significa «testa della comunità», indica cioè la posizione topografica dell'enucleazione nei confronti del centro primitivo.

però intorno alla metà del sec. XIX, in seguito a lavori di bonifica; fino allora, infatti, quell'area era stata repulsiva per l'insediamento, perché spesso invasa dalle acque del fiume Brenig, canalizzato proprio nel 1840. Era quello un periodo di grande prosperità economica di Tregaron, derivata sempre dal commercio del bestiame, come si può arguire da alcuni particolari, ad esempio dall'abbondanza del numero delle locande e dal numero di maniscalchi occupati a ferrare le bestie per rendere loro meno faticoso il lungo viaggio (11). Attratti dal fervore di attività di Tregaron e dalla speranza di guadagno, molti contadini dei dintorni si erano trasferiti nel centro costruendosi dei *cottages* e generando in tal modo una carenza di terra atta ad accogliere nuove abitazioni; così, quando l'area di Doldre, bonificata, fu dichiarata terra comune, si verificò la sua occupazione quasi totale con il sistema singolare dello *squatting*. Il nuovo nucleo che si formò in quell'area assunse una particolare caratteristica economico-sociale, raccolse cioè individui appartenenti ad una medesima categoria di lavoratori: i tessitori della lana; questa industria non era nuova ed era una conseguenza del mercato degli ovini, ma in questo determinato periodo, con la venuta di nuovi tessitori, assunse un carattere più organizzato, per quanto sempre di tipo familiare. La sua localizzazione nel nuovo quartiere meridionale fu determinata dalla posizione di Doldre nei confronti del fiume, che con le sponde canalizzate poteva fornire l'elemento indispensabile per la lavorazione. Anche oggi, a distanza di un secolo, Doldre non ha mutato il suo caratteristico aspetto, dovuto all'ininterrotta serie delle piccole abitazioni affacciate sulla sponda del canale del Brenig, tra le quali si può penetrare soltanto attraverso i rari ponticelli.

Nella seconda metà del sec. XIX giunse a Tregaron la ferrovia che, come ovunque, anche qui portò ad una notevole evoluzione economico-commerciale, oltre che alla formazione di un quartiere nuovo, il quarto elemento del centro. Lo smercio dei tessuti di lana fatti a Tregaron era stato sempre affidato ai venditori ambulanti; ma dopo l'avvento della ferrovia questi trasformarono la propria attività, perché quasi sempre furono in grado di aprire un negozio

---

(11) E. JONES, *op. cit.* Cfr. pp. 24-26.

nel Galles meridionale e di stabilire quindi un commercio basato su due centri: quello di raccolta della merce restava presso la famiglia a Tregaron, quello di smercio invece si fissava in qualunque altro mercato, e la ferrovia rappresentava il raccordo tra essi.

Lo sviluppo topografico di Tregaron si è fermato a questa fase, né le possibilità attuali permettono di prospettare un ulteriore progresso; tuttavia l'evoluzione compiuta da questo centro di così scarsa consistenza demografica, poco più di 600 ab., e testimoniata spazialmente da successive e compatte enucleazioni, resta un esempio di singolare efficacia.

SUMMARY. — The A. chooses two amongst the cities having undergone development in Wales: Aberystwyth and Tregaron. The first has a polygenic character and its internal changes in the distribution of functions and activities derive from its expansion on the outskirts; this is connected with the conditions of place and history, which permitted the passage from the military to the commercial stage, then to the mercantile and eventually to the cultural stage. Even Tregaron, in its limited development, as a consequence of its scarce demographic consistency, shows clearly in its topographic structure, the successive stages of the development undergone from the VII and the XIX century.